

Licata S.p.A.		Revisione n.5 Data revisione 02/09/2026 Stampata il 02/09/2026 Pagina n. 1 / 14 Sostituisce la revisione:4 (Data revisione 08/10/2024)	IT
P112691 - ResinFIP PRIMER WP 772			

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice:

Denominazione

UFI :

P112691

ResinFIP PRIMER WP 772

KY61-N0MF-U008-139R

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo

Rivestimento poliuretanico

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale

Indirizzo

Località e Stato

tel.

fax

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza

Licata S.p.A.

Via dei Mille 32

00185 Roma Italia (RM)

+39 0922 856088

+39 0922 831427

controllo-qualita@licataspa.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA Roma 06 68593726
Az. Osp. Univ. Foggia Foggia 800183459
Az. Osp. "A. Cardarelli" Napoli 081-5453333
CAV Policlinico "Umberto I" Roma 06-49978000
CAV Policlinico "A. Gemelli" Roma 06-3054343
Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica Firenze 055-7947819
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica Pavia 0382-24444
Osp. Niguarda Ca' Granda Milano 02-66101029
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII Bergamo 800883300
Azienda Ospedaliera Integrata Verona Verona 800011858

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Cancerogenicità, categoria 2

Tossicità acuta, categoria 4

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2

Irritazione oculare, categoria 2

Irritazione cutanea, categoria 2

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3

Sensibilizzazione respiratoria, categoria 1

Sensibilizzazione cutanea, categoria 1

H351

H332

H373

H319

H315

H335

H334

H317

Sospettato di provocare il cancro.

Nocivo se inalato.

Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

Provoca grave irritazione oculare.

Provoca irritazione cutanea.

Può irritare le vie respiratorie.

Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.

Può provocare una reazione allergica cutanea.

EPY 12.4.0 - SDS 1004.14

Licata S.p.A.

P112691 - ResinFIP PRIMER WP 772

Revisione n.5

Data revisione 02/09/2026

Stampata il 02/09/2026

Pagina n. 2 / 14

Sostituisce la revisione:4 (Data revisione 08/10/2024)

IT

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:

Avvertenza:

Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H351

Sospettato di provocare il cancro.

H332

Nocivo se inalato.

H373

Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

H319

Provoca grave irritazione oculare.

H315

Provoca irritazione cutanea.

H335

Può irritare le vie respiratorie.

H334

Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.

H317

Può provocare una reazione allergica cutanea.

EUH204

Contiene isocianati. Può provocare una reazione allergica.

Consigli di prudenza:

P261

Evitare di respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.

P280

Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.

P342+P311

In caso di sintomi respiratori: contattare un CENTRO ANTIVELENI / un medico.

P304+P340

IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

P201

Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.

P308+P313

IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.

Contiene:

Massa di reazione di 4,4'-difenilmetano diisocianato e o-(p-isocianatobenzil)fenil isocianato

A partire dal 24 agosto 2023 l'uso industriale o professionale è consentito solo dopo aver ricevuto una formazione adeguata.

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione ≥ 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione

x = Conc. %

Classificazione 1272/2008 (CLP)

Massa di reazione di 4,4'-difenilmetano diisocianato e o-(p-isocianatobenzil)fenil isocianato

INDEX

66 ≤ x < 70

Carc. 2 H351, Acute Tox. 4 H332, STOT RE 2 H373, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Resp. Sens. 1 H334, Skin Sens. 1 H317

CE

905-806-4

Resp. Sens. 1 H334: ≥ 0,1%

CAS

STA Inalazione nebbie/polveri: 1,5 mg/l

Reg. REACH

01-2119457015-45

Carbonato di propilene

INDEX

607-194-00-1

27 ≤ x < 28,5

Eye Irrit. 2 H319

CE

203-572-1

CAS

108-32-7

Reg. REACH

01-2119537232-48-xxxx

EPY 12.4.0 - SDS 1004.14

Licata S.p.A. P112691 - ResinFIP PRIMER WP 772		Revisione n.5 Data revisione 02/09/2026 Stampata il 02/09/2026 Pagina n. 3 / 14 Sostituisce la revisione:4 (Data revisione 08/10/2024) IT
SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti ... / >>		
TOSILISOCIANATO INDEX 615-012-00-7 0,3035 ≤ x < 0,3535 CE 223-810-8 CAS 4083-64-1 Reg. REACH 01-2119980050-47 CLOROBENZENE INDEX 602-033-00-1 0,047 ≤ x < 0,051 CE 203-628-5 CAS 108-90-7 Reg. REACH 01-2119432722-45 Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Resp. Sens. 1 H334, EUH014 Skin Irrit. 2 H315: ≥ 5%, Eye Irrit. 2 H319: ≥ 5%, STOT SE 3 H335: ≥ 5% Flam. Liq. 3 H226, Acute Tox. 4 H332, Skin Irrit. 2 H315, Aquatic Chronic 2 H411 LC50 Inalazione vapori: 15,5 mg/l/4h Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.		
SEZIONE 4. Misure di primo soccorso		
4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso In caso di dubbio o in presenza di sintomi contattare un medico e mostrargli questo documento. In caso di sintomi più gravi, chiamare il 118 per ottenere soccorso sanitario immediato. OCCHI: Rimuovere, se presenti, le lenti a contatto se la situazione consente di effettuare l'operazione con facilità. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico. PELLE: Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente (e sapone se possibile). Consultare subito un medico. Evitare ulteriori contatti con gli indumenti contaminati. INGESTIONE: Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente. Consultare subito un medico. INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. In caso di sintomi respiratori (tosse, dispnea, respirazione difficoltosa, asma) mantenere l'infortunato in una posizione comoda per la respirazione. Se necessario somministrare ossigeno. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Consultare subito un medico. Protezione dei soccorritori E' buona norma per il soccorritore che presta aiuto ad un soggetto, che è stato esposto ad una sostanza chimica o ad una miscela, indossare dispositivi di protezione individuale. La natura di tali protezioni dipende dalla pericolosità della sostanza o della miscela, dalla modalità di esposizione e dall'entità della contaminazione. In assenza di altre indicazioni più specifiche, si raccomanda di utilizzare guanti monouso in caso di possibile contatto con liquidi biologici. Per la tipologia di DPI adatti per le caratteristiche della sostanza o della miscela, fare riferimento alla sezione 8. 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto. EFFETTI RITARDATI: In base alle informazioni attualmente a disposizione, non sono noti casi di effetti ritardati successivi all'esposizione a questo prodotto. 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico. Mezzi da avere a disposizione sul luogo di lavoro per il trattamento specifico ed immediato Acqua corrente per il lavaggio cutaneo e oculare.		
SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio		
5.1. Mezzi di estinzione MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata. MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI Nessuno in particolare. 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO Evitare di respirare i prodotti di combustione.		
EPY 12.4.0 - SDS 1004.14		

Licata S.p.A.		Revisione n.5 Data revisione 02/09/2026 Stampata il 02/09/2026 Pagina n. 4 / 14 Sostituisce la revisione:4 (Data revisione 08/10/2024)		IT
P112691 - ResinFIP PRIMER WP 772				
SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio ... / >>				
5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi				
INFORMAZIONI GENERALI Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti. EQUIPAGGIAMENTO Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).				
SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale				
6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza				
Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.				
6.2. Precauzioni ambientali				
Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.				
6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica				
Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.				
6.4. Riferimento ad altre sezioni				
Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.				
SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento				
7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura				
Garantire un adeguato sistema di messa a terra per impianti e persone. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non inalare eventuali polveri o vapori o nebbie. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Lavare le mani dopo l'uso. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.				
7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità				
Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo ventilato, lontano da fonti di innesco. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Evitare il surriscaldamento. Evitare urti violenti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.				
7.3. Usi finali particolari				
Informazioni non disponibili				
SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale				
8.1. Parametri di controllo				
Riferimenti normativi:				
DEU	Deutschland	WirkungDosisNOAELMAK-und BAT-Werte-Liste 2024 Ständige Senatskommission zur Prüfung gesundheitsschädlicher Arbeitsstoffe		
ESP	España	Límites de exposición profesional para agentes químicos en España 2024		
FRA	France	Valeurs limites d'exposition professionnelle aux agents chimiques en FranceDécret n° 2021-1849 du 28 décembre 2021		
HRV	Hrvatska	PRAVILNIK O IZMJENAMA I DOPUNAMA PRAVILNIKA O ZAŠTITI RADNIKA OD IZLOŽENOSTI OPASNIM KEMIČALIJAMA NA RADU, GRANIČNIM VRIJEDNOSTIMA		
ITA	Italia	IZLOŽENOSTI I BIOLOŠKIM GRANIČNIM VRIJEDNOSTIMA Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81		
EPY 12.4.0 - SDS 1004.14				

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>

SVN	Slovenija	Pravilnik o varovanju delavcev pred tveganji zaradi izpostavljenosti rakotvornim, mutagenim ali reprotoksičnim snovem pri delu. Ljubljana, četrtek 4. 4. 2024
GBR	United Kingdom	EH40/2005 Workplace exposure limits (Fourth Edition 2020)
EU	OEL EU	Direttiva (UE) 2022/431; Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE.
	ACGIH	ACGIH 2025

Carbonato di propilene								
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC								
Valore di riferimento in acqua dolce					0,9	mg/l		
Valore di riferimento in acqua marina					0,09	mg/l		
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente					9	mg/l		
Valore di riferimento per l'acqua marina, rilascio intermittente					0,9	mg/l		
Valore di riferimento per i microorganismi STP					7400	mg/l		
Valore di riferimento per il compartimento terrestre					0,81	mg/kg/d		
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL								
Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici
	acuti	acuti	cronici	cronici	acuti	acuti	cronici	cronici
Inalazione							20	70,53
								mg/m3
Dermica					10	20		
						mg/kg		
						bw/d		

CLOROBENZENE								
Valore limite di soglia								
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm			
AGW	DEU	23	5	46	10			
MAK	DEU	23	5	46	10			
VLA	ESP	23	5	70	15			
VLEP	FRA	23	5	70	15			
GVI/KGVI	HRV	23	5	70	15	PELLE		
VLEP	ITA	23	5	70	15			
MV	SVN	23	5	70	15			
WEL	GBR	4,7	1	14	3	PELLE		
OEL	EU	23	5	70	15			
ACGIH		46	10					
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC								
Valore di riferimento in acqua dolce						0,032	mg/l	
Valore di riferimento in acqua marina						0,0032	mg/l	
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce						0,922	mg/kg	
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina						0,092	mg/kg	
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente						0,32	mg/l	
Valore di riferimento per i microorganismi STP						1,4	mg/l	
Valore di riferimento per il compartimento terrestre						0,166	mg/kg	
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL								
Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				3 mg/kg bw/d				
Inalazione				4,3 mg/m3				23 mg/m3
Dermica				3 mg/kg bw/d				5 mg/kg bw/d

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>

TOSILISOCIANATO					
Valore limite di soglia					
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
GVI/KGVI	HRV	0,02		0,07	
WEL	GBR	0,02		0,07	
				Note / Osservazioni	
				Kao NCO	
				AS NCO	

Massa di reazione di 4,4'-difenilmetano diisocianato e o-(p-isocianatobenzil)fenil isocianato					
Valore limite di soglia					
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
VLEP	ITA	0,05	0,005	0,1	0,01
ACGIH		0,051	0,005		

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC					
Valore di riferimento in acqua dolce					1 mg/l
Valore di riferimento in acqua marina					0,1 mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP					1 mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre					1 mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL								
Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici
	acuti	acuti	cronici	cronici	acuti	acuti	cronici	cronici
Inalazione					0,1 mg/m3		0,05 mg/m3	

Legenda:
(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.
VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione attesa ; NPI = nessun pericolo identificato ; LOW = pericolo basso ; MED = pericolo medio ; HIGH = pericolo alto.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.
Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.
I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.
Prevedere doccia di emergenza con vaschetta viscolare.
Occorre mantenere i livelli espositivi il più basso possibile per evitare significativi accumuli nell'organismo. Gestire i dispositivi di protezione individuale in modo tale da assicurare la massima protezione (es. riduzione dei tempi di sostituzione).
PROTEZIONE DELLE MANI
Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III.
Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro (rif. norma EN 374) si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di permeazione.
Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile.
I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.
PROTEZIONE DELLA PELLE
Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344/ISO 13034). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.
PROTEZIONE DEGLI OCCHI
Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN ISO 16321).
PROTEZIONE RESPIRATORIA
L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. Si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387).
Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.
CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE
Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
-----------	--------	--------------

Licata S.p.A.		Revisione n.5 Data revisione 02/09/2026 Stampata il 02/09/2026 Pagina n. 7 / 14 Sostituisce la revisione:4 (Data revisione 08/10/2024)		IT
P112691 - ResinFIP PRIMER WP 772				
SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche ... / >>				
Stato Fisico	liquido			
Colore	ambra			
Odore	caratteristico			
Punto di fusione o di congelamento	non disponibile			
Punto di ebollizione iniziale	non disponibile			
Infiammabilità	non disponibile			
Limite inferiore esplosività	non disponibile			
Limite superiore esplosività	non disponibile			
Punto di infiammabilità	110 °C			
Temperatura di autoaccensione	non disponibile			
Temperatura di decomposizione	non disponibile			
pH	non disponibile			Motivo per mancanza dato:la sostanza/miscela non è solubile (in acqua)
Viscosità cinematica	non disponibile			
Viscosità dinamica	670			Nota:mPa*s Temperatura: 20 °C
Solubilità	non disponibile			
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non disponibile			
Tensione di vapore	non disponibile			
Densità e/o Densità relativa	1,1 g/cm3			Temperatura: 20 °C
Densità di vapore relativa	non disponibile			
Caratteristiche delle particelle	non applicabile			
9.2. Altre informazioni				
9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici				
Informazioni non disponibili				
9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza				
Solidi totali	62,94 %			
VOC (Direttiva 2010/75/UE)	26,26 % - 288,84	g/litro		
VOC (carbonio volatile)	0,01 % - 0,01	g/litro		
SEZIONE 10. Stabilità e reattività				
10.1. Reattività				
Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.				
Massa di reazione di 4,4'-difenilmetano diisocianato e o-(p-isocianatobenzil)fenil isocianato Reagisce esotermicamente con sostanze contenenti gruppi idrossilici (alcoli, polioli) e ammine. Reagisce lentamente con l'acqua.				
10.2. Stabilità chimica				
Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.				
Massa di reazione di 4,4'-difenilmetano diisocianato e o-(p-isocianatobenzil)fenil isocianato Il prodotto è stabile se immagazzinato e manipolato alle temperature raccomandate.				
10.3. Possibilità di reazioni pericolose				
In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.				
Massa di reazione di 4,4'-difenilmetano diisocianato e o-(p-isocianatobenzil)fenil isocianato La reazione con l'acqua o l'umidità atmosferica libera anidride carbonica (CO), che può causare un aumento di pressione e la rottura di contenitori chiusi. Rischio di polimerizzazione esotermica a temperature superiori a 200°C.				
10.4. Condizioni da evitare				
Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.				
EPY 12.4.0 - SDS 1004.14				

Licata S.p.A. P112691 - ResinFIP PRIMER WP 772		Revisione n.5 Data revisione 02/09/2026 Stampata il 02/09/2026 Pagina n. 8 / 14 Sostituisce la revisione:4 (Data revisione 08/10/2024) IT
SEZIONE 10. Stabilità e reattività ... / >>		
Massa di reazione di 4,4'-difenilmetano diisocianato e o-(p-isocianatobenzil)fenil isocianato Evitare temperature elevate (superiori a 50°C), fonti di calore, fiamme libere e l'esposizione diretta all'umidità o all'acqua.		
10.5. Materiali incompatibili		
Massa di reazione di 4,4'-difenilmetano diisocianato e o-(p-isocianatobenzil)fenil isocianato Acqua, alcoli, ammine, acidi forti, basi forti e metalli alcalini.		
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi		
Massa di reazione di 4,4'-difenilmetano diisocianato e o-(p-isocianatobenzil)fenil isocianato Per combustione o degradazione termica può liberare monossido di carbonio, biossido di carbonio, ossidi di azoto, vapori di isocianato e tracce di acido cianidrico (cianuri).		
SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche		
In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.		
11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008		
Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni Informazioni non disponibili		
Informazioni sulle vie probabili di esposizione Informazioni non disponibili		
Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine Informazioni non disponibili		
Effetti interattivi Informazioni non disponibili		
TOSSICITÀ ACUTA ATE (Inalazione - nebbie / polveri) della miscela: ATE (Orale) della miscela: ATE (Cutanea) della miscela: 2,1 mg/l Non classificato (nessun componente rilevante) Non classificato (nessun componente rilevante)		
Massa di reazione di 4,4'-difenilmetano diisocianato e o-(p-isocianatobenzil)fenil isocianato LD50 (Cutanea): LD50 (Orale): LC50 (Inalazione nebbie/polveri): STA (Inalazione nebbie/polveri): > 9400 mg/kg Rabbit > 2000 mg/kg Rat 0,368 mg/l/4h Rat 1,5 mg/l stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP (dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)		
Carbonato di propilene LD50 (Cutanea): LD50 (Orale): > 2000 mg/kg Rabbit > 5000 mg/kg Rat		
TOSILISOCIANATO LD50 (Cutanea): LD50 (Orale): LC50 (Inalazione vapori): > 2000 mg/kg Rat 2330 mg/kg Rat > 640 mg/l/4h Rat		
CLOROBENZENE LD50 (Orale): LC50 (Inalazione vapori): > 2000 mg/kg Rat 15,5 mg/l/4h Rat		
CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA		
EPY 12.4.0 - SDS 1004.14		

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

Provoca irritazione cutanea

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca grave irritazione oculare

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Sensibilizzante per la pelle
Sensibilizzante per le vie respiratorie

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Sospettato di provocare il cancro

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Può irritare le vie respiratorie

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Può provocare danni agli organi

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità

Massa di reazione di 4,4'-difenilmetano diisocianato e o-(p-isocianatobenzil)fenil isocianato

LC50 - Pesci	> 1000 mg/l/96h
EC50 - Crostacei	> 1000 mg/l/48h

Carbonato di propilene	
LC50 - Pesci	1000 mg/l/96h
EC50 - Crostacei	1000 mg/l/48h
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	900 mg/l/72h
LC10 Pesci	1000 mg/l/96h
EC10 Alghe / Piante Acquatiche	900 mg/l/72h
NOEC Cronica Pesci	1000 mg/l
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	900 mg/l

CLOROBENZENE	
LC50 - Pesci	7,72 mg/l/96h
EC50 - Crostacei	20 mg/l/48h

12.2. Persistenza e degradabilità

Licata S.p.A. P112691 - ResinFIP PRIMER WP 772		Revisione n.5 Data revisione 02/09/2026 Stampata il 02/09/2026 Pagina n. 10 / 14 Sostituisce la revisione:4 (Data revisione 08/10/2024)	IT
SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>			
Massa di reazione di 4,4'-difenilmetano diisocianato e o-(p-isocianatobenzil)fenil isocianato NON rapidamente degradabile			
Carbonato di propilene Solubilità in acqua200000 mg/l Rapidamente degradabile100% - Dipropilene carbonato (CAS 108-32-7):			
Il materiale è facilmente biodegradabile. Passa i(l) test OECD per la biodegradabilità immediata. Il materiale è fondamentalmente biodegradabile. Raggiunge più del 70% di mineralizzazione nei test OECD per biodegradabilità intrinseca. Testi OECD di biodegradabilità: Biodegradabilità / Durata dell'esposizione / Metodo / Finestra di 10 giorni 94 %28 dTest OECD 301°Superato > 97 %28 dTest OECD 302BNon applicabile			
TOSILISOCIANATO Solubilità in acqua1000 - 10000 mg/l NON rapidamente degradabile			
CLOROBENZENE Solubilità in acqua100 - 1000 mg/l NON rapidamente degradabile			
12.3. Potenziale di bioaccumulo			
Carbonato di propilene Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua-0,41 Log Kow - Dipropilene carbonato (CAS 108-32-7):			
Bioaccumulazione: Il potenziale di bioconcentrazione è basso (FBC < 100 o Log Pow <3). Coefficiente di ripartizione, n-ottanolo/acqua (log Pow): -0,41 Misurato			
TOSILISOCIANATO Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua0,6			
CLOROBENZENE Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua3			
12.4. Mobilità nel suolo			
Carbonato di propilene Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua6,41 - Dipropilene carbonato (CAS 108-32-7):			
Mobilità nel suolo: Il potenziale di mobilità nel suolo è molto alto (Koc fra 0 e 50). Considerando la costante de Henry molto bassa, non si prevede che la volatilizzazione da corpi d'acqua naturali o dal suolo umido costituisca un fattore importante per il destino finale del prodotto. Coefficiente di ripartizione carbone organico/acqua nel suolo (Koc): 15 stimato Costante della legge di Henry: 3,45°-08 atm*m3/mol.; 25 °C stimato			
CLOROBENZENE Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua2,42			
12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB			
Carbonato di propilene - Dipropilene carbonato (CAS 108-32-7):			
Questa sostanza non è stata valutata per persistente, ad accumulazione biologica e tossico (PBT).			
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.			
EPY 12.4.0 - SDS 1004.14			

Licata S.p.A. P112691 - ResinFIP PRIMER WP 772		Revisione n.5 Data revisione 02/09/2026 Stampata il 02/09/2026 Pagina n. 11 / 14 Sostituisce la revisione:4 (Data revisione 08/10/2024)	IT
SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>			
12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino			
Carbonato di propilene - Dipropilene carbonato (CAS 108-32-7):			
Questa sostanza non è inclusa nell'Allegato I della Normativa (CE) 2037/2000 sulle sostanze dannose per lo strato dell'ozono.			
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.			
12.7. Altri effetti avversi			
Informazioni non disponibili			
SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento			
13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti			
Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. La gestione dei rifiuti originati dall'uso o dalla dispersione di questo prodotto deve essere organizzata nel rispetto delle norme relative alla sicurezza sul lavoro. Si veda la sezione 8 per l'eventuale necessità di dotazione di DPI. IMBALLAGGI CONTAMINATI Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.			
Direttiva 2008/98/CE (rifiuti) Per lo smaltimento dei rifiuti di questo materiale, le caratteristiche di pericolo vanno calcolate in conformità alla Direttiva 2008/98/CE. L'eventuale trasporto transfrontaliero deve rispettare il regolamento (UE) 2024/1157.			
SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto			
Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).			
14.1. Numero ONU o numero ID			
non applicabile			
14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto			
non applicabile			
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto			
non applicabile			
14.4. Gruppo d'imballaggio			
non applicabile			
14.5. Pericoli per l'ambiente			
non applicabile			
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori			
non applicabile			
14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO			
Informazione non pertinente			
EPY 12.4.0 - SDS 1004.14			

Licata S.p.A.		Revisione n.5 Data revisione 02/09/2026 Stampata il 02/09/2026 Pagina n. 12 / 14 Sostituisce la revisione:4 (Data revisione 08/10/2024)	IT
P112691 - ResinFIP PRIMER WP 772			

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE:

Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto	
Punto	3 - 40
Sostanze contenute	
Punto	75
Punto	74

DIISOCIANATI

Notifica Art. 45 del CLP

La miscela potrebbe non essere stata notificata in tutti i Paesi della UE. In caso di rivendita in un Paese diverso da quello in cui è stato acquistato, contattare il fornitore per una verifica di eventuali obblighi.

Regolamento (UE) 2024/590 - Sostanze che riducono lo strato di ozono

Nessuna

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale $\geq$ a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Regolamento (UE) 2019/1021 - relativo agli inquinanti organici persistenti

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, categoria 3
Carc. 2	Cancerogenicità, categoria 2
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Resp. Sens. 1	Sensibilizzazione respiratoria, categoria 1
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H351	Sospettato di provocare il cancro.
H332	Nocivo se inalato.

EPY 12.4.0 - SDS 1004.14

Licata S.p.A. P112691 - ResinFIP PRIMER WP 772		Revisione n.5 Data revisione 02/09/2026 Stampata il 02/09/2026 Pagina n. 13 / 14 Sostituisce la revisione:4 (Data revisione 08/10/2024)	IT
SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>			
H373 H319 H315 H335 H334 H317 H411 EUH014 EUH204		Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta. Provoca grave irritazione oculare. Provoca irritazione cutanea. Può irritare le vie respiratorie. Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato. Può provocare una reazione allergica cutanea. Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. Reagisce violentemente con l'acqua. Contiene isocianati. Può provocare una reazione allergica.	
LEGENDA: - ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada - ATE / STA: Stima Tossicità Acuta - CAS: Numero del Chemical Abstract Service - CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti) - CLP: Regolamento (CE) 1272/2008 - DNEL: Livello derivato senza effetto - EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test - EmS: Emergency Schedule - GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici - IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo - IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test - IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose - IMO: International Maritime Organization - INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP - LC50: Concentrazione letale 50% - LD50: Dose letale 50% - OEL: Livello di esposizione occupazionale - PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico - PEC: Concentrazione ambientale prevedibile - PEL: Livello prevedibile di esposizione - PMT: Persistente, mobile e tossico - PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti - REACH: Regolamento (CE) 1907/2006 - RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno - TLV: Valore limite di soglia - TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa. - TWA: Limite di esposizione medio pesato - TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine - VOC: Composto organico volatile - vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile - vPvM: Molto persistente e molto mobile - WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).			
BIBLIOGRAFIA GENERALE: 1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH) 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP) 3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH) 4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP) 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP) 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP) 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP) 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP) 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP) 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP) 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP) 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP) 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP) 14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP) 15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP) 16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP) 17. Regolamento (UE) 2019/1148 18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP) 19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP) 20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP) 21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP) 22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP) 23. Regolamento delegato (UE) 2023/707			
EPY 12.4.0 - SDS 1004.14			

P112691 - ResinFIP PRIMER WP 772

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

24. Regulamento delegato (UE) 2023/1434 (XIX Atp. CLP)
25. Regulamento delegato (UE) 2023/1435 (XX Atp. CLP)
26. Regulamento delegato (UE) 2024/197 (XXI Atp. CLP)
27. Regulamento delegato (UE) 2024/2564 (XXII Atp. CLP)
28. Regulamento (UE) 2024/2865
29. Regulamento delegato (UE) 2025/1222 (XXIII Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 02 / 03 / 04 / 06 / 07 / 08 / 09 / 10 / 11 / 12 / 13 / 14 / 15 / 16.